



Regione Calabria

# REGIONE CALABRIA

COMUNE DI GUARDIA PIEMONTESE

PROVINCIA DI COSENZA



Impianto di depurazione per liquami provenienti da autobotti di proprietà di Andreoli Elio Egidio

## AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Andreoli Elio Egidio. Autospurgo - Impianti di depurazione. Via Nazionale 193, 87020 Guardia Piemontese (CS)

**ELAB**

**DESCRIZIONE**

**A19**

**Autorizzazione allo scarico delle acque**

**Il Committente**

**Andreoli Elio Egidio**

**Redazione degli studi**

**E3 Società Cooperativa (Ealcubo)**  
Via Ponte P. Bucci, snc - 87036 RENDE (CS)  
e3coop@gmail.com  
e3@pec.confcooperative.it  
Partita IVA: 03412270781



**Ing. Giuseppe Maradei, Ph.D.**

**Dott.ssa Jasmine de Marco**

REDATTO : MARADEI

VERIFICATO : DE MARCO

APPROVATO : MARADEI

REVISIONE	DATA
1	08/2022



## PROVINCIA DI COSENZA

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ambiente e Demanio

N° 12 18000132 del 31/05/2018 del Registro di Settore

N° 18000843 del 31/05/2018 del Registro Generale

**Oggetto:** Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita al titolo abilitativo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del medesimo DPR. Ditta di Autospurgo Andreoli Elio Egidio (CS), con sede Legale in via Nazionale, 193 – Guardia Piemontese (CS). Stabilimento ubicato in Località Fornaio del Comune di Guardia Piemontese (CS). Attività: Autospurgo – cod. univ. n.107.

## IL DIRIGENTE

### **Premesso che:**

- il D.P.R. n. 59 del 13 Marzo 2013, "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell' articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 ", ha introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale;

- l'art. 2, comma 1 lett. b) del DPR 59/2013, in assenza di diversa Autorità stabilita da normativa regionale, individua nella Provincia l'Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, n. 49801 ha fornito ulteriori "...chiarimenti sulla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";

- con Delibera di Giunta Regionale n. 296 del 11 Agosto 2015, è stato adottato, su tutto il territorio regionale, un modello semplificato e unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale;

### **Considerato che:**

- in data 26/10/2017, il competente Sportello SUAP del Comune di Guardia Piemontese, tramite la piattaforma CALABRIASUAP, ha trasmesso a questo Settore della Provincia di Cosenza la pratica cod. univoco n. 107 - Ditta di Autospurgo Andreoli Elio Egidio, relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 59/2013 e ss.mm.ii, inoltrata dal Sig. Andreoli Elio Egidio nato a Cetraro (CS) l'11/10/1939, in qualità di titolare della ditta, relativamente al seguente titolo abilitativo: art. 3 comma 1 lett. a) del DPR 59/2013 e ss.mm.ii. - autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II Parte terza Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ss.mm.ii., nel Torrente Lavandaia in C/da Fornaio dei reflui industriali derivanti dall'attività di che trattasi;

- in data 01/12/2017 prot. n. 48460, lo scrivente Ufficio provinciale, tramite la piattaforma CALABRIASUAP, ha richiesto documentazione integrativa;

- in data 15/05/2018, questo Settore inoltrava sulla piattaforma CALABRIASUAP la propria nota prot. n. 23045 del 05/05/2018, con cui richiedeva alla Regione Calabria - Settore UOT Funzioni Territoriali - Dip. Infrastrutture LL.PP., di notificare in merito al rilascio del N.O. ai fini idraulici;

- in data 18/05/2018 il SUAP ha trasmesso documentazione integrativa necessaria all'istruttoria dell'istanza;

### **Dato atto che**

- in data 21/05/2018 personale di questo Settore ha effettuato sopralluogo propedeutico all'adozione del provvedimento richiesto;

- in data 30/05/2018 il SUAP ha trasmesso, per conto della Ditta, documentazione aggiornata predisposta a seguito degli esiti del su citato sopralluogo esperito in data 21/05/2018;

### **Considerato inoltre che**

questo Ente, interviene nel procedimento oltre che in qualità di Autorità competente all'adozione dell'AUA ai sensi dell'art. 2 c.1 lettera b del DPR 59/2013 ss.mm.ii. anche in qualità di "soggetto competente in materia ambientale" così come definito dall'art. 2 c.1 lettera c del succitato DPR;

### **Valutato che:**

per quanto sopra, e dagli esiti del sopralluogo, sussistono i presupposti per concludere il procedimento, con l'adozione dell'AUA riferita all'autorizzazione allo scarico.

### **Tutto ciò premesso**

VISTA la documentazione in atti;

VISTO il DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n.427 del 23.06.2008;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la L.R. 10/97 e ss. mm. ed ii.;

VISTA la Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge n°241/90 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 159/2011;

VISTO il D.Lgs 195/2005;

VISTO il decreto presidenziale n. 17 del 17/07/2017;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. R.G. 18000121 del 30.01.2018;

VISTO l'ordine di servizio prot. n. 25219 del 29/05/2018;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Regolamento sui Controlli Interni;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Reso sul presente atto:

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui Controlli Interni.

### **DETERMINA**

di adottare ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii. il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) riferita all'autorizzazione allo scarico nel Torrente Lavandaia dei reflui industriali derivanti dall'impianto di depurazione a servizio dell'Attività di Autospurgo della ditta Andreoli Elio Egidio, nel punto, indicato nel N.O. idraulico, avente coordinate geografiche Lat. 58°59'62" Long. 43°68'12", individuando quale titolare del medesimo provvedimento il Sig. Andreoli Elio Egidio nato a Cetraro (CS) l'11/10/1939, in qualità di Titolare della Ditta omonima. Il titolare è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

#### **PRESCRIVE CHE:**

1. Venga trasmessa a questo Ente, prima dell'attivazione dello scarico, la data di apertura dello stesso e, contestualmente, copia della richiesta trasmessa ad ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batteriologiche, comprensiva della ricevuta di attestazione di avvenuto versamento;
2. Venga rispettato il termine di 60 giorni dalla data di apertura dello scarico di cui al precedente punto 1) (per come previsto dall'art. 8 comma 9 della L.R. 10/97 e ss. mm. ed ii), per la messa a regime dell'impianto di depurazione ed il progressivo allineamento ai limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm. ed ii. A tal proposito, dovranno essere effettuate, a cura del titolare dello scarico, nel pozzetto di prelievo fiscale, ogni venti giorni dalla data di apertura dello scarico, le analisi di autocontrollo chimico-fisico-batteriologiche. Le risultanze delle analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse a questo Settore;
3. Entro il sessantesimo giorno dalla data di apertura dello scarico, salvo motivata richiesta di proroga e successiva adozione di specifico provvedimento, dovranno pervenire a questo Ente i risultati delle analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate dall'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Tabelle 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm. ed ii.;
4. Dopo il periodo di messa a regime dell'impianto, certificato dall'esito favorevole delle analisi

chimico-fisico-batteriologiche effettuate da ARPACal di cui al precedente punto 3), dovranno essere eseguiti, per tutto il periodo di validità dell'AUA, su richiesta del titolare, 12 (dodici) campioni per il primo anno e 4 (quattro) campionamenti negli anni successivi, purchè lo scarico sia conforme, di cui almeno n. 1 (uno) per ogni anno effettuato da ARPACal, al fine di accertare il rispetto dei limiti indicati nella tabella 3 dell'All.5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. Qualora uno dei campioni di cui sopra non risulti conforme, nell'anno successivo dovranno essere prelevati nuovamente 12 campioni. Le risultanze dei suddetti campionamenti dovranno essere trasmesse a questo Settore;

5. Il titolare dell'AUA dovrà trasmettere annualmente a questo Ente, copia della richiesta inoltrata all'A.R.P.A.Cal, comprensiva dell'attestazione di avvenuto versamento, per l'effettuazione delle analisi chimico-fisico-batteriologiche previste al punto 4);
6. I valori limite d'emissione caratterizzanti lo scarico non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo così come espressamente previsto dal comma 5 dell'art. 101 del D.Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ed ii.;
7. Venga mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, il pozzetto di prelievo posto a monte del punto di immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore e rappresentativo di tutte le acque scaricate;
8. Il titolare sarà tenuto ad adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte dello stesso insediamento producano danni ai corpi idrici;
9. Il titolare è tenuto ad installare apposito misuratore di portata da cui desumere facilmente la quantità delle acque che depurate che vengono scaricate;
10. Le interruzioni, anche parziali, per manutenzione programmata, nonché la ripresa della normale attività depurativa, siano comunicate preventivamente a questo Settore, al Comune ed all' ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza;
11. Le interruzioni non programmate, anche parziali, riconducibili a guasti o ad assenza di energia elettrica per le quali si ipotizzano disfunzioni o malfunzionamenti degli impianti, siano immediatamente comunicate alla Provincia, al Comune ed all'ArpaCal - Dipartimento Provinciale di Cosenza, specificando i tempi necessari per l'effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire eventuali fenomeni di inquinamento;
12. In caso di anomalie funzionali dell'impianto venga previsto, qualora necessario, a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di reintegro delle acque reflue nel processo depurativo, anche di tipo temporaneo, tale da evitare lo scarico diretto delle acque reflue in ingresso, al fine di consentire il progressivo allineamento ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell' Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n°152/2006 e ss. mm. ii, per i periodi nei quali l'impianto non riesca a garantire il rispetto dei limiti previsti nel succitato allegato;
13. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicata alla Provincia per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, per come previsto dall'art. 6. comma 1 del DPR 59/2013;
14. Se l'insediamento è soggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse dallo scarico autorizzato con il presente provvedimento, ovvero se l'attività è trasferita in altro luogo, sia richiesta una nuova autorizzazione allo scarico ovvero nuovo provvedimento di AUA per come previsto dal disposto normativo di cui al comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs n°152/06

e ss. mm. ed ii e all'art 6 comma 2 del DPR 59/2013;

15. Venga tenuto il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione con le modalità di cui alla Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento; tali quaderni dovranno essere conservati per un periodo di 5 (*cinque*) anni dalla data dell'ultima annotazione e dovranno essere esibiti a richiesta dell'Ente Provincia di Cosenza e delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque reflue, fanghi e rifiuti liquidi;
16. Il soggetto produttore dei fanghi di depurazione e degli altri rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue, così come definito dall'art. 183, comma 1 lett. b, del Decreto Legislativo n°152/2006 e ss.mm. ed ii. è tenuto inoltre a provvedere alla registrazione ed allo smaltimento dei medesimi nel rispetto dell'art. 190 e di tutto quanto previsto dalla Parte IV del medesimo Decreto;
17. Dovranno altresì essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel nulla-osta ai fini idraulici rilasciato dal Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità, prot. 170166 del 16/05/2018;
18. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Provincia di Cosenza in relazione allo svolgimento delle sue funzioni;
19. Il titolare è tenuto a comunicare tempestivamente, a questo Ente per il tramite del SUAP del Comune Competente, eventuali variazioni relative alla titolarità della gestione dell'impianto, nonché ulteriori modifiche di ragione sociale, denominazione sociale, rappresentante legale e/o sede legale, corredano la stessa con la relativa documentazione attestante quanto dichiarato;
20. Il provvedimento finale di AUA dev'essere sempre conservato in copia presso l'impianto, unitamente alla documentazione tecnica, agli schemi impiantistici e alle planimetrie presentati a corredo dell'istanza a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza;
21. La presente autorizzazione è valida per un periodo pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del competente Ufficio SUAP per come disposto dall'art. 3, comma 6 del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii, ed il titolare ne deve chiedere il rinnovo secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 5 comma 1 del medesimo DPR;

#### **SI RISERVA**

di adottare, anche a seguito di opportuna comunicazione dei soggetti competenti in materia ambientale, ogni ulteriore provvedimento in caso di mancato rispetto delle prescrizioni, delle norme tecniche e delle condizioni di Legge, fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti per quanto concerne la protezione della salute pubblica della sicurezza dei lavoratori.

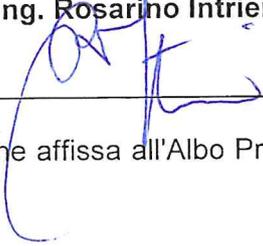
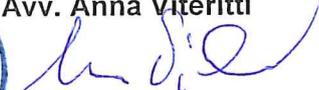
Si precisa che, eventuali dichiarazioni mendaci o difformità presenti nella documentazione progettuale presentata, implicano la responsabilità anche penale, dei progettisti, ed in ogni caso inficiano la validità della presente Autorizzazione.

Gli Uffici presso i quali è possibile prendere visione degli atti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 195/2005, sono il SUAP del Comune di Guardia Piemontese (CS) ed il Settore Ambiente e Demanio della Provincia di Cosenza, con sede in Piazza XV Marzo - 87100 Cosenza.

Gli elaborati tecnici allegati all'istanza di AUA sono presenti sulla piattaforma CalabriaSuap (Comune di Guardia Piemontese (CS) codice univoco n. 107 del 23/10/2017.

Ai sensi dell'art. 3, della L.241/90 e ss. mm. ed ii., avverso il presente atto si può presentare, nei modi di legge, ricorso alternativamente al TAR Calabria o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP del Comune di Guardia Piemontese (CS) che, assicurato l'eventuale assolvimento dell'imposta di bollo e le verifiche di cui al Decreto Legislativo 159/2011 e ss. mm. ed ii, lo rilascerà al gestore dello stabilimento, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 e, contestualmente, lo trasmetterà a questo Ente, all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di Cosenza, all'ASP di Cosenza - U.O. Igiene e Sanità Pubblica, alla Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture - LLPP - Mobilità, Settore UOT - al Sindaco del Comune di Guardia Piemontese (CS) per l'esercizio delle rispettive funzioni e competenze.

<b>Il Responsabile del Servizio FF</b> <b>Ing. Rosarino Intrieri</b> 	<b>Il Dirigente</b> <b>Avv. Anna Viteritti</b> 
---	--



La presente determinazione, rimane affissa all'Albo Pretorio online di questo Ente per 15 giorni a decorrere dal \_\_\_\_\_

	<b>Il Dirigente della Segreteria</b> <b>( Avv. Antonella Gentile)</b>
--	--